

Carte sull'Acqua

L'Archivio Storico Regionale e i fondi sul governo e la difesa delle acque



Alessandro Righini
Regione Emilia-Romagna
Responsabile dell'Archivio storico della
Regione Emilia-Romagna

L'agenda di questo intervento

- La Regione (cenni)
 - La struttura
 - L'archivio storico regionale - Sedi e organizzazione
- Il patrimonio dell'archivio
- I fondi archivistici sull' «acqua»
 - Descrizione di alcuni fondi
Ersa – Genio Civile – Provveditorato OO.PP. - Autorità di Bacino
 - Altri spunti di ricerca

Le origini

Legge 342 del 22 giugno 1971

«Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna»

Lo Statuto ...

... definisce gli organi della Regione:

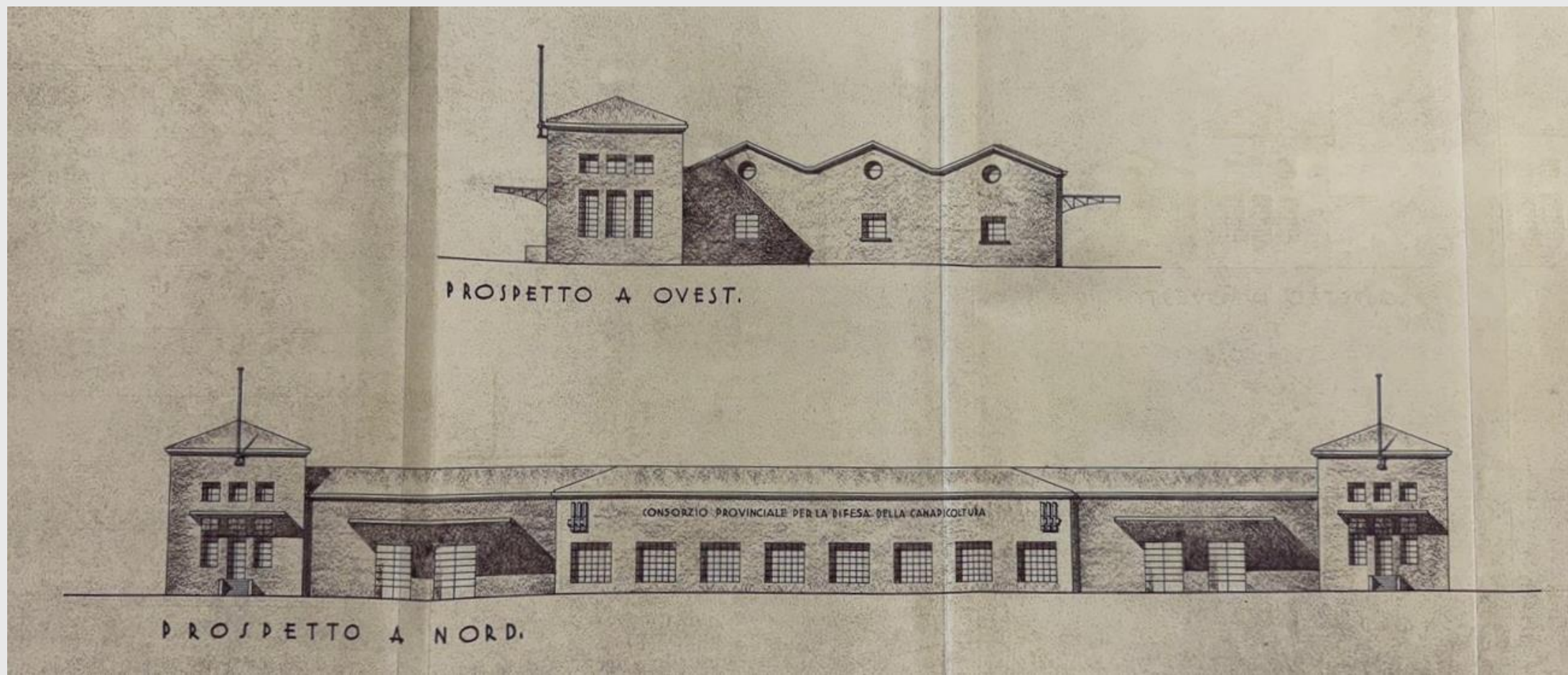
Art. 6.: Sono organi della Regione Emilia-Romagna il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.

Consiglio regionale

Presidente della Giunta
Giunta regionale

Sedi dell'Archivio di deposito/storico della Regione

- La situazione attuale:
 - Sede «storica» di via Marconi – San Giorgio
 - Sede «sussidiaria» di via Stalingrado – San Giorgio
 - Depositi nel Fiera District di Bologna
 - Depositi presso le sedi periferiche regionali di Bologna o di altre città



Materie delegate - 1

DPR N.	Del	Materia
1	14/01/72	circoscrizioni comunali polizia locale urbana e rurale
2	14/01/72	acque minerali e termali cave e torbiere artigianato
3	14/01/72	assistenza scolastica musei e biblioteche di enti locali
4	14/01/72	assistenza sanitaria ed ospedaliera
5	14/01/72	tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale navigazione e parti lacuali
6	14/01/72	Turismo Industria alberghiera

Materie delegate - 2

DPR N.	Del	Materia
7	15/01/1972	Fiere e mercati
8	15/01/1972	Urbanistica, Viabilità, Acquedotti e Lavori pubblici di interesse regionale
9	15/01/1972	Beneficenza pubblica
10	15/01/1972	Istruzione artigiana e professionale
11	15/01/1972	Agricoltura e foreste Caccia e pesca nelle acque interne
315	05/06/72	Beneficenza
L. 616	24/07/1977	Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.
L. 617	24/07/1977	Soppressione di uffici centrali e periferici delle amministrazioni statali.

Da notare che...

...con il trasferimento delle funzioni vengono trasferiti:

- il personale
- le proprietà (anche immobiliari)
- le macchine
- le attrezzature
- I diritti e gli obblighi relativi



Ma non solo:

- in almeno un caso si citano esplicitamente gli archivi

- Art. 15 del DPR 8/1972

Gli archivi ed i documenti degli uffici statali... vengono consegnati alla regione cui l'ufficio viene trasferito

La consegna avviene mediante elenchi descrittivi in cui sono distinti gli atti inerenti alle funzioni trasferite alle regioni...

Di conseguenza

- La documentazione conservata nelle diverse sedi dell'Archivio Storico Regionale è sostanzialmente riconducibile a due «tipologie»:
 1. documentazione di provenienza statale, databile dalla seconda guerra mondiale (in alcuni casi anche prima) fino agli anni '70
 2. documentazione prodotta direttamente dagli uffici regionali, dal giugno del 1970 (prima elezione del Consiglio Regionale) fino al momento del suo versamento all'archivio di deposito/storico
- Nelle diverse sedi coesistono
 - Documentazione propriamente «storica» perché risalente nel tempo e/o prodotta da soggetti ormai cessati
 - Documentazione di «deposito» prodotta in tempi più recenti, solitamente da uffici regionali che svolgono attività direttamente derivanti da quelle «storiche»

Stato di ordinamento

- Lo stato di ordinamento è diverso per i diversi fondi
 - Alcuni fondi sono ordinati e inventariati in maniera analitica
 - Altri sono stati ordinati ma con strumenti di consultazione sommari, inventari non analitici o semplici elenchi di versamento
 - Altri sono ancora collocati su bancali e sono anche difficilmente consultabili

ERSA – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo

- Ente per la colonizzazione del Delta Padano
 - Ente Delta Padano – Ente di Sviluppo
 - ERSA – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo

Ente per la colonizzazione del Delta Padano

La riforma agraria

- La Riforma Agraria dei primi anni Cinquanta del Novecento si propone di incidere, migliorandolo, sull'assetto sociale dell'area del delta padano
 - Vengono espropriate le distese latifondistiche superiori a ha. 750
 - Frazionamento in aree coltivabili più piccole
 - Bonifica delle aree «deprese»
 - Sistemazione idraulico – agraria
 - Costruzione di acquedotti, elettrodotti e strade
 - Bonifica e colonizzazione di territori vallivi
 - Costruzione di arginature e dighe per la difesa del suolo da mareggiate ed inondazioni



ERSA – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo «Precedenti»

Ente per la colonizzazione del Delta Padano

Istituito con D.P.R. 7 febbraio 1951 n. 69, ai sensi della L. 21 ottobre 1950, n. 841

Ente Delta Padano – Ente di Sviluppo

Istituito con D.P.R. 14 febbraio 1966, n. 257, ai sensi della L. 14 luglio 1965, n. 901
Sciolto, a seguito dell'istituzione delle Regioni con la L. 30 aprile 1976, n. 386



ERSA – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Istituzione

Ente Regionale di sviluppo agricolo per l'Emilia Romagna

Istituito con L.R. 13 maggio 1977, n. 19

Posto in amministrazione straordinaria con L.R. 19 marzo
1992 n. 16

Definitivamente soppresso con L.R. 1 aprile 1993 n. 18

Da quella data le sue mansioni sono assunte
dagli uffici regionali



ERSA – Ente Regionale di Sviluppo Agricolo

Consistenza del fondo

- Consistenza
 - 1951 – 1993 con documenti dal 1910 e fino al 1998
 - >22.000 «pezzi» archivistici (faldoni, registri, volumi, rotolo, ecc.) per circa 2.000 metri lineari
 - Cui si sono recentemente aggiunti documenti provenienti dalle sedi di Ostellato e Codigoro
- Strumenti di ricerca
 - Inventario analitico informatico
 - Elenchi di trasmissione o di consistenza

Genio Civile

- Per Genio civile si intende genericamente quel complesso di uffici in sede periferica che sono gli organi tecnico-esecutivi dell'Amministrazione dei lavori pubblici.



Genio Civile - Istituzione

- Con la legge Baccarini del 5 luglio 1882 n. 874 si determinò l'assetto del Genio Civile e se ne delinearono le specifiche funzioni:
 - Ha sede in ogni capoluogo di provincia
 - È diretto da un Ingegnere capo
 - È l'organo esecutivo dello Stato per le opere pubbliche
 - Ha i compiti di sorveglianza e controllo dei lavori in concessione a consorzi
 - Esercita per mezzo di ispettori l'alta sorveglianza per conto del Ministero

Genio civile - Competenze

- Il R.D. 2 marzo 1931, n. 287 stabilisce che gli Uffici del Genio Civile siano suddivisi nei seguenti “rami”:
 1. Servizio generale, attinente alla vigilanza sulle opere eseguite dagli enti locali;
 2. *Derivazioni d'acqua, linee di trasmissione di energia elettrica e materie affini;*
 3. *Opere idrauliche;*
 4. *Bonifiche;*
 5. Opere stradali;
 6. *Opere marittime;*
 7. Opere edilizie;
 8. Opere e servizi speciali dipendenti da pubbliche calamità.

Genio civile - Soppressione

- Con i D.P.R. del 15 gennaio 1972, n. 8 e n. 616 del 24 luglio 1977 è definito il passaggio delle competenze alle Regioni (ad eccezione degli uffici speciali, delle opere marittime e di un numero di altri servizi).
- Con L.R. 23 aprile 1979, n. 12 gli Uffici del Genio civile vengono soppressi e le loro funzioni passano al *Servizio provinciale per la difesa del suolo e gli interventi sul territorio* della provincia corrispondente

Fondi archivistici riconducibili al «Genio Civile»

- Presso la sede principale dell'Archivio Storico sono conservati documenti dei seguenti fondi riconducibili al «Genio civile»

Genio Civile di Bologna	Genio Civile di Ferrara
Ufficio speciale del Genio civile per il Reno	Sezione autonoma del genio civile di Rimini

Genio Civile di Bologna

Estremi Cron.
1915 – 1979, con documenti dal 1890
e fino al 1994

Consistenza
>10.000 pezzi per circa m.l 1170

Strumenti
repertori coevi, inventario sommario
informatico

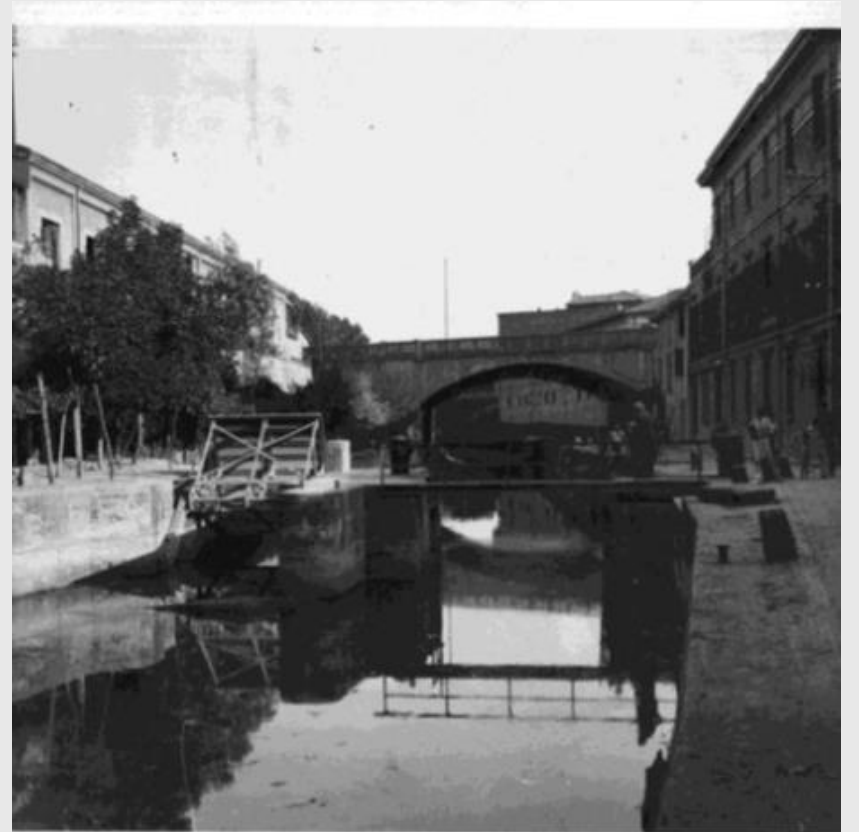


Genio Civile di Ferrara

Estremi Cron.
1943 – 1979,
con documenti dal 1894 e fino al 1996

Consistenza
>800 pezzi per circa ml 40

Strumenti
elenchi di trasferimento; inventario
sommario informatico





Ufficio speciale del Genio civile per il Reno Istituzione

- A seguito delle conseguenze delle piene e rotte del fiume Reno tra il 1949 e il 1951, con il D.P.R. 1 agosto 1951 viene istituito l'*Ufficio speciale del Genio civile per il Reno*

Ufficio speciale del Genio civile per il Reno

Competenze

- Esso ereditò tutte le mansioni riguardanti il Reno ed i corsi d'acqua del suo bacino idrografico prima affidate agli Uffici del genio civile di Bologna, Ravenna e Ferrara:
 - la funzione di approntare i piani di regolazione di tutti i corsi d'acqua
 - provvedere alla esecuzione degli interventi circa la difesa, le derivazioni ed utilizzazioni dell'acqua
 - la polizia idraulica del Reno
- Agli uffici del Genio civile di BO, FE e RA rimase l'autorità sulle opere di pronto intervento nel bacino del fiume, intendendo con ciò tutte le opere necessarie a ripristinare i servizi civili essenziali in caso di calamità e per il ricovero dei senza tetto

Ufficio speciale del Genio civile per il Reno

Soppressione

- Con la L. 18 maggio 1989, n. 183 l'Ufficio venne soppresso e furono istituite le Autorità di bacino
- Le competenze vennero suddivise tra la Regione e il *Provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna*, alle dipendenze del *Ministero dei lavori pubblici*
- La Regione si avvalse delle funzioni del Provveditorato alle OO.PP. Per un anno
- Con D.G.R. regionale del 28 maggio 1991, n. 1653 venne istituito l'Ufficio regionale Reno per le opere idrauliche di pianura, struttura atipica dell'Assessorato ambiente
- Con D.G.R. del 20 dicembre 1993, n. 6421 l'Ufficio diventò struttura tipica alle dipendenze del Servizio regionale Provinciale difesa suolo, risorse idriche e risorse forestali di Bologna

Ufficio speciale del Genio civile per il Reno

Consistenza

Sezione autonoma del genio civile di Rimini - Istituzione

- Con D.M. 24 aprile 1945, n. 3810, venne istituita a decorrere dal 1 maggio 1945, come Sezione Autonoma del Genio civile di Rimini



Sezione autonoma del genio civile di Rimini – Ambito di competenza

- Aveva competenza sui territori dei Comuni di Rimini, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, S. Mauro Pascoli, Montiano, Longiano, Savignano sul Rubicone, Sant'Arcangelo di Romagna, Roncofreddo, Borghi, Poggio Berni, Sogliano sul Rubicone, Scorticata, Verucchio, Coriano, Riccione, Misano, S. Clemente, Monte Colombo, Montescudo, Gemmano, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Cattolica, S. Giovanni in Marignano, Saludecio, Montegridolfo e Mondaino

Sezione autonoma del genio civile di Rimini

Estremi Cron.

1945 – 1970

con documenti dal 1919 e fino al 1992

Consistenza

bb. 1243, regg. 552, ml 160 ca.

Strumenti

repertorio coevo, inventario sommario

informatico



*Allegato alla nota del genio civile di Bologna
N° 904. in data 16-2-1910 XVIII*

*Strada Persicetana ———
Ponte sul Samoggia ———*



Provveditorato alle Opere Pubbliche

- I Provveditorati nascono come evoluzione di un altro Ente

Ispettore superiore compartimentale -Istituzione

- R.D. 841 del 1935
- «A decorrere dal 1° maggio 1935-XIII, gli ispettori superiori del Genio civile preposti alla sorveglianza sugli uffici del Genio civile e sui servizi da essi dipendenti avranno sede ciascuno nel compartimento ad essi rispettivamente assegnato nelle città sottoindicate:
- Ispettore superiore compartimentale - Provincie: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, sede in Bologna;»

Ispettore superiore compartimentale - Competenze

- L'ispettore aveva il compito di
 - sorvegliare gli uffici del Genio civile,
 - esaminare i progetti da essi trasmessi,
 - esprimere “un parere sul grado d'urgenza e sul modo col quale si può procedere all'appalto dei lavori...recandosi anche, quando occorra, nella località ove si debbano eseguire i lavori”.



Ispettore superiore compartimentale

Evoluzione in

Provveditorato alle Opere Pubbliche



- Con il DLL 16 del 1945, «agli Ispettorati generali compartimentali del Genio Civile istituiti secondo l'ordinamento ora vigente sono conferite nuove competenze» allo scopo di supplire ai bisogni contingenti determinati principalmente dall'opera di ricostruzione a seguito del secondo conflitto mondiale.
- Con il DPR 1534/1955 i Provveditorati divennero organi periferici permanenti del Ministero dei Lavori Pubblici decentrati nelle rispettive regioni.

Provveditorato alle Opere Pubbliche - Competenze

- Avevano il compito di:
 - formulare programmi
 - approvare progetti fino all'importo massimo di 200 milioni di lire
 - gestire l'aspetto amministrativo e contabile delle opere pubbliche
 - curare l'edilizia scolastica e popolare economica e le nuove chiese
 - esprimeva parere sui progetti di opere da eseguire a cura dello Stato



Provveditorato alle Opere Pubbliche - Soppressione

- Le funzioni originariamente di competenza dei Provveditorati e degli Uffici del genio civile in materia di urbanistica, viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale vengono trasferiti alle Regioni con il DPR 8/1972
- La soppressione definitiva degli uffici del Provveditorato da parte della Regione Emilia-Romagna viene stata attuata con la L.R. 24 marzo 1975 n. 18

Provveditorato alle Opere Pubbliche

Estremi Cron.

1931 - 1976, con documenti dal 1920

Consistenza

>6.000 pezzi per circa 815 ml

Strumenti

elenco di consistenza; inventario analitico
informatico parziale in completamento



Spunti di ricerca

- Lavori di bonifica del territorio
- Fiumi e canali
- Ponti e altre opere in ambito regionale

- Demanio marittimo (ordinanze e concessioni balneari, ecc.)
- Demanio idrico (concessioni pozzi, ecc.)
- Navigazione interna (rapporti con Arni, ecc.)
- Energia (piani di bacino riguardano anche le dighe)

Ufficio Speciale del Genio Civile per il Reno
Elenco Fotografie "Canale Navile"

- Titolo III "Lavori fluviali Reno", Cartella N° 21, Fascicolo N° 59, Serie 1,
Fotografie NN° 46, 48, 50
- Titolo III "Lavori fluviali Cassa di Colmata", Cartella N° 142, Fascicolo N° 49
"Fotografie diverse", Serie 13, Fotografie NN° 396-421
- Titolo III "Lavori fluviali Cassa di Colmata", Cartella N° 142, Fascicolo N° 49
"Fotografie diverse", Serie 18, Album 1, Fotografie NN° 436-440, 476, 480-492,
494, 495, 497, 500, 508, 509
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 150, Fascicolo N° 4, Serie 1,
Album 1, Fotografie NN° 510-515
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 151, Fascicolo N° 17, Serie 1,
Album 1, Fotografie NN° 517-523
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 151, Fascicolo N° 17, Serie 3,
Album 2, Fotografia NN° 524
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 151, Fascicolo N° 17, Serie
Album 3, Fotografie NN° 525-531
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 151, Fascicolo N° 17, Serie
Fotografie NN° 532-534
- Titolo III "Lavori fluviali Canale Navile", Cartella N° 153, Fascicolo N° 29, Ser
Album 1, Fotografie NN° 535-538

*Archivio dell'Ispettorato superiore compartimentale
del
Genio civile per l'Emilia - Bologna*

*Apparato fotografico
(1932 - 1942)*



*a cura di
Romana Michelini
(2008 - 2018)*